Il Messaggero del Lazio

IL MESSAGGERO di Roma — Martedì 22 Febbraio 1949

LA CRISI È STATA RISOLTA

Tornano al comune di Palombara i consiglieri dello "Scudo crociato,,

La collaborazione dei partiti auspicata dal sindaco Petrocchi - Vari importanti argomenti all'ordine del giorno

PALOMBARA, 21

(g. c.) - Dopo cinque mesi dall'ultima riunione il Consiglio Comunale di Palombara ha tenuto una lunga ed importante seduta mercoledì scorso: dopo voci insistenti di crisi, dopo tante allarmanti notizie, l'alto organo consultivo e deliberativo della nostra città torna a riprendere la sua delicata funzione verso i cittadini sotto i segni di una più giusta consapevolezza democratica.

Un «fatto» nuovo ridona al Consiglio stesso gli scopi di equilibrio amministrativo fra tutti gli eletti dal popolo e la collaborazione dei vari partiti è ormai base di fiducia per i palombaresi: la minoranza dei Consiglieri democristiani è tornata a dir la sua parola, a dare la sua opera per il bene della cosa pubblica.

Premesse di questo «rientro» auspicato, dopo le dimissioni del settembre scorso, sono stati gli appelli rivolti alla Prefettura e la categorica necessità di ridurre in avvenire le spese del bilancio comunale, sotto vari aspetti.

Il Sindaco Petrocchi, nel ringraziare i democristiani Settimio Ausili, Gioacchino Di Felice e Arnaldo Agostini per aver risposto all'appello della Giunta, apre la seduta consigliare auspicando una fattiva collaborazione fra tutti i rappresentanti dei vari partiti; accenna poi alla temuta crisi ringraziando i comunisti per le «divergenze dissipate» negli ultimi giorni.

«Fra 12 mesi — afferma — si faranno le nuove elezioni: bisogna allora lavorare bene per il paese e dimostrare concordia di fronte ai cittadini». Apre quindi la trattazione dei numerosi argomenti all'ordine del giorno: assistono, oltre ai 12 consiglieri, il Segretario comunale Bozzi e il Vice Sindaco Filippo Imperiali.

Viene approvata la sistemazione delle strade interne di Cretone (che richiede la spesa di 3 milioni dal fondo «sollievo-disoccupati») con l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di restituire metà importo in 30 anni dopo 3 anni dall'avvenuto collaudo. Approvata inoltre l'integrazione del bilancio Comunale anni 1946-47, per cui la Cassa Depositi e Prestiti ha già anticipato L. 824.000. Per rateizzare l'anticipazione fatta dal Banco di Santo Spirito per i miglioramenti economici ai dipendenti comunali occorrono 5 milioni (2 già restituiti nel '48 e 3 da versare nel '49); a questo proposito i consiglieri Ausili e Luttazi si appellano al risparmio e al non aggravio del bilancio.

Sulla vendita di aree fabbricabili a Stazzano e sulla concessione di sottosuoli a Palombara c'è qualche divergenza: approvato il prezzo di L. 370 al mq. per le aree fabbricabili, si discute il costo del sottosuolo (L. 500 per via Garibaldi, L. 400 per la Palombarese e L. 300 per la zona di S. Croce e S. Pietro); per il democristiano Agostini il prezzo è esagerato, per il comunista Leo Imperiali c'è il criterio di valutazione finanziaria dei richiedenti. Nella votazione seguita si hanno 8 favorevoli al progetto contro 4 sfavorevoli.

Il Consiglio discute poi il progetto dei Fratelli Ranaldi per la costruzione di un negozio in via Garibaldi, che sopprimerà l'orinatoio pubblico esistente; i costruttori dovranno rimborsare al Comune il costo dell'orinatoio (L. 60.000 secondo perizia) che verrà spostato in luogo da destinarsi. E' approvata inoltre la costituzione dei Consorzi di Strade vicinali. Con decorrenza dal 1. maggio l'ostetrica Caterina Bietti è collocata a riposo per limiti di età.

Il Consiglio approva inoltre l'adeguamento economico degli impiegati comunali agli impiegati statali e viene abolito l'aiuto custode del mattatoio. La revisione dell'appalto imposte di consumo trova qualche ostacolo; la ditta Lancione chiede la proroga fino al 1953, ma il contratto scade nel 1950. Deciderà in merito un funzionario prefettizio.

E' approvato poi il contratto di affitto per la palestra alle Scuole Medie (L. 6240 da corrispondersi annualmente all'Amministrazione Principe Torlonia). Il Consiglio, per le critiche mosse da Ausili e Leo Imperiali, soprassiede al taglio del bosco «Accitti» ai confini di Marcellina, danneggiato da pascolo abusivo. Sui provvedimenti per la disoccupazione (importo di 300 milioni per il Lazio) il Sindaco sollecita al Governo i fondi necessari: ancora il comunista L. Imperiali chiede le cause del ritardo sulla costruzione alloggi ai dipendenti comunali e il Sindaco lo interrompe affermando:

«I lavori sono imminenti; la somma è stata già accordata». Il Consiglio approva la richiesta fatta all'Ispettorato Provinciale della Sanità Pubblica per l'istituzione del dispensario antitubercolare nel reparto isolamento del nostro ospedale. Sulla costruenda strada d'accesso via della Libertà-Ospedale, il Comune non può esentare il sig. Pettinari, proprietario del terreno da cedere, dai contributi di miglioria.

La seduta del Consiglio, tornato così alla sua giusta missione di equilibrio col rientro dei democristiani, termina i suoi dibattiti con la ratifica di alcune deliberazioni della Giunta Amministrativa.

Il Messaggero del Lazio

IL MESSAGGERO di Roma — Giovedì 24 Febbraio 1949

PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

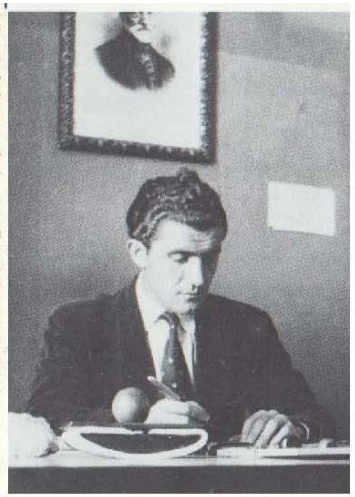
Riunita a Palombara Sabina la commissione per i tributi locali

Eletto all'unanimità il signor Aldo De Angelis

PALOMBARA, 23.

(g. c.). Facendo seguito all'invito diretto dal sindaco Petrocchi, si è riunita giorni or sono, presso la sede municipale, la Commissione comunale di prima istanza per i tributi locali.

A rappresentare le varie categorie di lavoratori, artigiani, professionisti, commercianti, agricoltori di Palombara, sono intervenuti: Conti Ettore, Di Stefano Eligio, Conti Bruno, Bassetti Attilio, Troiani Giuseppe, De Angelis Aldo, Fabrizi Fabrizio, Egidi Francesco, Pochetti Carlo, Costantini Manlio, Di Felice Nelido, Moretti Renato, Ippoliti Lorenzo e Massimi Tullio. Scopo della riunione, in merito alla quale il Sindaco ha riferito al Prefetto, era la nomina del presidente della Commissione tributaria; all'unanimità è risultato eletto il sig. De Angelis Aldo. Quanto prima i membri della «tributaria locale» torneranno a riunirsi per illustrare gli aspetti economici e fiscali della nostra cittadina.



A. Petrocchi sindaco di Palombara

Per i disoccupati agricoli

Col vivo interessamento del sindaco Petrocchi la questione dell'assunzione della mano d'opera agricola disoccupata palombarese presso il «Centro militare quadrupedi» di Monte Maggiore è giunta fino a Randolfo Pacciardi, ministro della difesa, e a Ludovico Camangi, sottosegretario ai lavori pubblici, attraverso un giro di sollecitazioni epistolari. Ma il problema dei nostri disoccupati (e sono tanti in verità) deve ancora risolversi perchè il comune di Montelibretti ha messo il bastone fra le ruote e il sindaco Renzi ha così scritto: «...Ci sono da occupare e far lavorare ancora oltre 70 operai montelibrettesi...». In altre parole si fa questione di privilegiata precedenza anche per motivi di comodità territoriale. Da altro canto, però, sappiamo che a Montelibretti l'Amministrazione militare ha già concesso 1080 ettari di terreno in cui lavorano 208 braccianti agricoli di quella zona.

Fondo soccorso invernale

Da informazioni assunte presso le nostre autorità comunali, apprendiamo che il fondo «soccorso invernale» raccolto nella «Settimana pro disoccupati» ha superato le 200.000 lire.

Da cifre singole la somma risulta così ripartita: 1) L. 100.000 offerte dal comune di Palombara; 2) L. 36.000 dal contributo Comitato Provinciale; 3) L. 24.680 dagli esercizi pubblici; 4) L. 24.000 con le oblazioni private; 5) lire 20.000 dall'Ente Comunale di Assistenza (ECA); 6) L. 5250 dalla Società Autoservizi Palombara; 7) L. 5000 dal Cinema Teatro Nuovo; 8) L. 2000 dagli alunni delle Scuole Medie; 9) L. 800 dai fedeli della Collegiata di S. Biagio. Mancano le cifre sottoscritte dalle Scuole elementari e dalla parrocchia di S. Egidio.

«Tournée» dei filodrammatici

La Filodrammatica Palombarese ha rappresentato sul palcoscenico del Cinema Teatro di Montelibretti il dramma «Grandezza e verità» (4 atti di Erino Ippoliti). Hanno preso parte all'esecuzione: Ippoliti Erino (Rodolfo), Possenti Luigi (Ginevro), Ortenzi Guido (v. Lorenzo), Margottini Antonio (Guglielmo), Annessi Eva (Maria), Ginesi L., Margottini Rina, Mastropietri Luciana ed altri in parti secondarie. Ottima la regia del sig. Annessi Romolo. Il numeroso pubblico ha gradito la rappresentazione sottolineandola con spontanee ed entusiastiche ovazioni.